



ANGELO CARD. SCOLA

Imberido di Oggiono, 10 marzo 2021

*A S. E. Mons. Massimo Camisasca, Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla
A Don Paolo Sottopietra, Superiore, e a tutti i membri della Fraternità sacerdotale
dei Missionari di San Carlo Borromeo
A Don Jacques Du Plouy e alla Comunità dei Sacerdoti della Parrocchia di San
Carlo alla Ca' Granda
Ai familiari*

Carissimi,

la dipartita di Don Anas colpisce in profondità il nostro cuore e ci chiede un salto di qualità nella vita di fede e di comunione.

Ho avuto l'occasione di collaborare con Don Anas all'inizio del mio episcopato a Grosseto e poi in questi ultimi anni come Arcivescovo di Milano.

Ora che egli si trova davanti a Dio forse non è necessario tesserne gli elogi. Non posso però dimenticare la delicata e nello stesso tempo granitica fede con cui viveva tutti i suoi compiti e tutti i suoi rapporti. Non poche persone ho visto mobilitarsi per vivere con pienezza di vocazione la consacrazione ed il matrimonio. A Grosseto mi aiutava nella guida del gruppo di verifica vocazionale. Lì ho cominciato ad apprezzare la sua finezza di spirito e la sua appassionata e fedele attenzione personale ad ognuno dei giovani che vi partecipavano. Molti suoi interventi mi sono rimasti nella mente e nel cuore e mi hanno sostenuto nella predicazione e nel mio compito episcopale. Questa sua viva attitudine è stata visibile anche a Milano, soprattutto in università.

Lo affidiamo al Padre, certi che non solo ci rivedremo nell'altra riva ma che fin da ora egli continua ad accompagnare il nostro cammino. I nostri cari che ci anticipano nel passaggio doloroso della morte, vissuta nella croce e risurrezione di Cristo, continuano ad intrattenere con noi un rapporto misterioso ma reale. A questo vogliamo attingere ogni giorno.

A tutti una speciale benedizione

+ *Angelo Card. Scola*

+ Angelo card. Scola
Arcivescovo emerito di Milano